

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÀ DI SCIENZE MFN

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA DELL'AMBIENTE

CLASSE: LM-6

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze MFN, il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente della classe LM-6 (lauree specialistiche in Biologia). Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Biologia di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente si svolge nell'ambito della Facoltà di Scienze MFN. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente, di seguito indicato con CCLM, che afferisce al Consiglio di Coordinamento didattico delle lauree in Scienze Biologiche.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Scienze MFN, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Facoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

L'obiettivo formativo della Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente consiste nella formazione di soggetti che, avendo acquisito un'eccellente preparazione in biologia di base e applicata, possano ovviare alla scarsità sul mercato del lavoro di una figura professionale che abbia specifiche competenze nel campo del controllo e della tutela dell'ambiente nelle sue diverse componenti biologiche.

Tra queste competenze:

- la conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- lo studio e l'applicazione di indicatori biologici in campo ambientale;
- la prevenzione primaria della salute umana e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro.

A tale scopo il corso di Laurea Magistrale prevede

- attività formative comuni e obbligatorie per tutti gli iscritti finalizzate all'approfondimento dei metodi sperimentali ed analitici impiegati nell'ambito degli studi di tipo ecologico;
- distinti percorsi curriculari che affrontino specifiche tematiche relative alla conservazione e alla biodiversità e all'igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Il corso di laurea comprende attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio e in campo e contempla l'espletamento di attività esterne, sotto forma di tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività formative saranno sempre tese a evidenziare gli aspetti interdisciplinari delle diverse materie. Gli studenti verranno invitati a elaborare autonomamente presentazioni, relazioni, seminari su argomenti specifici, stimolandoli a osservare precisi criteri di concisione e adeguatezza espositiva.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Biologia dell'Ambiente avranno acquisito adeguate conoscenze dei metodi sperimentali e analitici impiegati nella ricerca ecologica, estendendo le conoscenze apprese nel primo ciclo di studi. Essi possiederanno padronanza del metodo scientifico di indagine tale da permettere, autonomamente e in collaborazione, la pianificazione, l'attuazione e la realizzazione di programmi di ricerca anche con componenti applicative sull'ambiente e sul territorio. Il grado di formazione acquisito verrà valutato mediante prove pratiche, test scritti ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno capaci di sfruttare le conoscenze acquisite, le loro capacità di comprensione e abilità applicative alla risoluzione di nuove problematiche, contestualizzandole in ambiti anche non strettamente connessi al proprio particolare settore di studio. A tale scopo la struttura curriculare di questo corso di Laurea Magistrale fornisce una visione interdisciplinare ai problemi di tutela ambientale e garantisce numerose opportunità di attività pratiche in campo e in laboratorio che consentiranno allo studente di verificare continuamente la propria capacità di applicare correttamente le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite dai dati sperimentali e dalla letteratura per gestire la complessità dei sistemi ecologici. Su questa base saranno in grado di formulare giudizi e proposizioni operative, con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. L'autonomia di giudizio acquisita verrà valutata invitando gli studenti a partecipare a periodiche discussioni su temi inerenti alle diverse attività formative (es. journal clubs).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati avranno acquisito la capacità di comunicare le tematiche scientifiche generali del proprio settore e i risultati delle proprie ricerche utilizzando ogni forma comunicativa idonea. Tale capacità

dovrà adeguarsi ai diversi potenziali fruitori delle conoscenze trasmesse, adottando i più opportuni linguaggi, approcci e tecnologie espressive.

A questo scopo le attività seminariali organizzate durante il ciclo di studi avranno permesso agli studenti di conoscere praticamente contenuti e tecniche comunicative da esperti del mondo della ricerca e del lavoro.

Gli studenti verranno incoraggiati a presentare sotto forma seminariale argomenti di discussione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti saranno in grado di esercitare capacità autonome di apprendimento sia nell'uso degli strumenti informatici necessari per l'accesso e l'utilizzo della letteratura scientifica e delle banche dati sia nella fase di progettazione e sviluppo del lavoro collegato alla prova finale.

I laureati avranno acquisito capacità autonome di apprendimento tali da permettere l'inserimento sia in attività professionali, sia in percorsi formativi di terzo livello.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Si ritiene che la preparazione scientifica e professionale che offre la laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente consentirà ai laureati di inserirsi prontamente nelle attività lavorative, anche a seguito di eventuali contatti pre-laurea ottenuti attraverso l'attività formativa del tirocinio e della tesi di laurea. Gli sbocchi professionali prevedibili rispondono alle attività classificate dall'ISTAT come 2.3.1.1 (Specialisti nelle Scienze della Vita Biologi, Botanici, Zoologi ed assimilati). I laureati potranno indirizzarsi verso il mondo della ricerca (università, musei scientifici) attraverso un'ulteriore formazione di terzo livello (dottorato), trovare impiego presso enti territoriali o strumentali che si occupano di monitoraggio, gestione e conservazione ambientale (agenzie regionali per l'ambiente, parchi regionali e provinciali, organismi non governativi, aziende private) o dedicarsi alla libera professione.

Il Corso prepara alle professioni di biologi, botanici, zoologi ed assimilati.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il Corso di Laurea in Biologia Dell'Ambiente è ad accesso non programmato. Gli studenti devono essere in possesso di Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari minimi e di adeguata personale preparazione, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Le modalità di verifica dei requisiti minimi e della adeguata personale preparazione sono stabilite annualmente dal CCLM e dal CDF e pubblicate nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 8 del presente Regolamento.
4. Colui che è iscritto al Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica (sei anni), questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale si articola in tre curricula:

Curriculum in Biodiversità animale

Curriculum in Igiene dell'ambiente e del lavoro

Curriculum in Gestione dell'ambiente e del territorio

Settori Scientifico Disciplinari	INSEGNAMENTI	CFU TOT	CFU mod	Anno	Semestre
Insegnamenti comuni					
BIO/18	Genetica ecologica	6		1	I
BIO/07	Indicatori ecologici e VIA	6		1	I
	Igiene ed economia ambientale	12		1	I
MED/42	<i>Igiene</i>		9		
SECS-P/06	<i>Economia ambientale</i>		3		
BIO/05	Conservazione Biodiversità Animale	10		1	I
	Ecofisiologia	8		1	II
BIO/09	<i>Ecofisiologia animale</i>		3		
BIO/04	<i>Ecofisiologia vegetale</i>		5		
BIO/03	Conservazione Biodiversità Vegetale	8		1	II
	TOTALE CFU corsi comuni	50			
Curriculum Biodiversità Animale					
BIO/05	Metodi di campionamento zoologico	6		1	II
BIO/05	Conservazione fauna marina	6		2	I
BIO/05	Zoogeografia	5		2	I
BIO/07	Ecologia animale e gestione della fauna	6		2	I
BIO/05	Biodiversità Entomologica	6		2	I
	TOTALE CFU corsi curriculum BA	29			
Curriculum Igiene dell'ambiente e del lavoro					
	Fattori di rischio fisici e chimici	6		1	II
FIS/07	<i>Fattori di rischio fisici</i>		3		
CHIM/12	<i>Fattori di rischio chimici</i>		3		
MED/42	Igiene del lavoro e comunicazione del rischio	9		2	I
MED/44	Medicina e legislazione in ambiente di lavoro	4		2	I
BIO/08	Ergonomia	4		2	I
	Fisiopatologia e Tossicologia ambientale	6		2	I
MED/04	<i>Fisiopatologia</i>		3		
BIO/14	<i>Tossicologia ambientale</i>		3		
	TOTALE CFU corsi curriculum IAL	29			

Curriculum Gestione dell'Ambiente e del Territorio					
BIO/03	Applicazione di sistemi informativi territoriali	6		1	II
BIO/01	Interazione piante, microrganismi, ambiente	7		2	I
GEO/04	Fondamenti di geomorfologia, climatologia e conservazione del suolo	6		2	I
GEO/05	Rischio idrogeologico	4		2	I
GEO/09	Mineralogia ambientale	6		2	I
	TOTALE CFU corsi curriculum GAT	29			
	Stage	5			
	Crediti liberi	12			
	Preparazione tesi	8+7			
	Prova finale	1			

Crediti liberi:

I crediti liberi comprendono esami che possono essere scelti tra tutta l'offerta formativa di II° livello dell'Università di Torino, purché coerenti con il percorso formativo della LMBA. In particolare, crediti liberi possono essere rinvenuti nell'ambito dell'offerta formativa delle seguenti lauree magistrali dell'Università degli studi di Torino: BIOTECNOLOGIE VEGETALI, ECAU.

Tra i crediti liberi saranno riconosciute anche altre attività documentate, purché ritenute pertinenti dalla Commissione Didattica e secondo quanto previsto dal Regolamento delle Altre Attività Formative.

Il piano di studio, comprensivo delle informazioni dettagliate sulle singole attività formative è descritto nell'ALLEGATO 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.

2. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici (decreto 87/327/CEE del Consiglio del 15/06/87) e corrisponde a 25 ore di attività formativa. Ogni CFU equivale normalmente a:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio personale, oppure
- 18 ore di esercitazione a posto singolo + 7 ore di studio personale, oppure
- 18 ore di attività di laboratorio con elaborazione dei dati + 7 ore di studio personale, oppure
- 25 ore di esercitazioni collettive o di attività di laboratorio senza elaborazione dei dati.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo didattico in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, sono dettagliate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede fino a 5 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal CCLM, sentiti i docenti interessati.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Preside della Facoltà o per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame al massimo 3 volte in un anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato, in seduta pubblica davanti ad una commissione di almeno sette docenti.

2. L'elaborato per la prova finale consiste in una dissertazione scritta organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale. La dissertazione va preparata sotto la guida di un docente o ricercatore afferente al Corso di Laurea o della Facoltà di Scienze M.F.N, o docente esterno (purché sotto la responsabilità formalizzata di un docente del Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente).

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente viene espressa in centodecimali e dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. Con voto unanime della Commissione può essere attribuita anche la lode. I criteri sono indicati nel Manifesto degli Studi, che fornisce anche ulteriori dettagli relativamente alla preparazione e alle caratteristiche della prova finale.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi ad un determinato corso di studio, oppure ne abbia già conseguito il titolo, può prendere iscrizione anche solo ad uno o più singoli insegnamenti impartiti presso il medesimo, con richiesta da inoltrare alla Segreteria Studenti della Facoltà. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Eventuali propedeuticità sono pubblicate annualmente sul Manifesto degli Studi.

La frequenza ai corsi di laboratorio ed alle attività di esercitazione relative ai corsi è obbligatoria in misura di almeno il 70% delle ore svolte. Per l'eventuale attività stagistica dovrà essere documentata, con apposito libretto, la frequenza al 100% delle ore previste. Le attività formative inerenti la prova finale vengono certificate dal docente responsabile.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. In modo analogo, anche il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione del CCLM.
4. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Per tutti i crediti sarà comunque verificata la non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 25 crediti.
5. In caso di iscrizione da parte di studenti già in possesso di titolo universitario, valgono le indicazioni al comma 1 del presente articolo, ferma restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 13

Docenti

I docenti del corso di studio e i docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza*) sono indicati nell'ALLEGATO 3 che viene aggiornato annualmente.

ARTICOLO 14

Tutor

Docenti

BALLETTO Emilio
BARBERO Enrico
BARNI Elena
BELLUSO Elena
BONA Francesca
BONO Roberto
DELPERO Massimiliano
FRATIANNI Simona
MEREGALLI Massimo
MICHELETTI CREMASCO Margherita
ROLANDO Antonio
SCHILIRO' Tiziana
SINISCALCO Maria Consolata

*Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL
n. 105/2003*

Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo

CALABRO' Edoardo
MAZZI Elena

ARTICOLO 15

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio CCLM, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.
2. L'Allegato 2 e gli elenchi relativi agli artt. 13 (allegato 3) e 14 vengono aggiornati annualmente.

Allegato 1 – RAD

Allegato 2 – Piano di studi U-GOV

ALLEGATO N. 3. Elenco Docenti del corso di studi e di riferimento

A. Docenti del corso di studio

SSD Appartene nza	SSD Insegname nto	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
BIO/05	BIO/05	BALLETTO Emilio	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/07	BIO/07	BONA Francesca	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
MED/42	MED/42	BONO Roberto	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/03	BIO/03	BUFFA Giorgio	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
MED/44	MED/44	CAPELLARO Ermanno	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/18	BIO/18	DELPERO Massimiliano	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
MED/42	MED/42	FEA Elisabetta	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/14	BIO/14	FERRETTI Carlo	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
MED/42	MED/42	GILLI Giorgio	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/03	BIO/03	GIRLANDA Mariangela	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/07		ISAIA Marco	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/01	BIO/01	LANFRANCO Luisa	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	Link alla pagina del docente
BIO/04	BIO/04	MAFFEI Massimo	Professore ordinario,	Link alla pagina del

			svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>docente</u>
BIO/05	BIO/05	MEREGALLI Massimo	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/08	BIO/08	MICHELETTI Margherita	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/03	BIO/03	MUCCIARELLI Marco	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/05	BIO/05	PALESTRINI Claudia	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/05	BIO/05	PASSERIN D'ENTREVES Pietro	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/03	BIO/01	PIERVITTORI Rosanna	Professore associato, svolge attività didattica in un corso di un SSD affine al proprio	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/01	BIO/01	PEROTTO Silvia	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/05	BIO/05	PESSANI Daniela	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
MED/44	MED/44	PIRA Enrico	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/07	BIO/07	ROLANDO Antonio	Professore straordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
MED/44	MED/44	ROMANO Canzio	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>

CHIM/12	CHIM/06	SARZANINI Corrado	Professore ordinario, svolge attività didattica in un modulo di un SSD affine al proprio	<u>Link alla pagina del docente</u>
MED/42	MED/42	SCHILIRO' Tiziana	Ricercatore, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/05	BIO/18	SELLA Gabriella	Professore ordinario, svolge attività didattica in un corso di un SSD affine al proprio	<u>Link alla pagina del docente</u>
BIO/03	BIO/03	SINISCALCO Maria Consolata	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD	<u>Link alla pagina del docente</u>

B. Docenti di riferimento:

Emilio Balletto,
Roberto Bono,
Margherita Micheletti,
Antonio Rolando,
Tiziana Schilirò
Consolata Siniscalco